

Nevegal: Casere Stevalliere a nuovo

►La sistemazione tra i progetti sostenuti dal Gal Prealpi

I PROGETTI

BELLUNO Motore di sviluppo, lavoro per il territorio. Insomma, non solo piste ciclabili. Il Gal Prealpi e Dolomiti si conferma soggetto promotore di piccoli grandi interventi per la parte bassa del Bellunese. Lo dicono i numeri: 5,3 milioni di euro erogati in poco meno di due anni di operatività. Lo conferma il bilancio dell'attività aggiornato al 30 settembre 2018.

IL BILANCIO

Nei primi nove mesi dell'anno, sono stati pubblicati 24 bandi, di cui 13 con la formula a "Regia Gal" (ovvero destinati agli enti locali per la realizzazione dei progetti concordati a livello territoriale) e 11 con la formula a Bando Pubblico. 120 sono state le domande complessivamente presentate, 93 i progetti finanziati, di cui 32 interventi a Regia Gal, la cui realizzazione è affidata



IL RESTAURO Delle Casere Stevalliere a Pian Longhi in Nevegal

agli enti locali (Comuni e Unioni montane, Ente Parco, Provincia di Belluno) e 61 progetti di investimento di natura privata. «La filosofia di fondo è quella di incentivare lo sviluppo del nostro

territorio di riferimento, quello che va dal Basso Feltrino all'Alpago, lungo la Valbelluna, potenziando, in particolare, la presenza di un'agricoltura di filiera moderna e contribuendo alla cresci-

ta di un turismo sostenibile, che ben si adatti all'ambiente di valata e di mezza montagna - spiega Matteo Aguanno, direttore del Gal Prealpi e Dolomiti -. La capacità di intervento finanziario relativa al Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 non è esaurita: le risorse ancora disponibili da qui al termine del programma ammontano a oltre 2 milioni di euro».

I NUOVI BANDI

Dopo la recentissima emanazione di un bando dedicato ai consorzi di promozione turistica, entro inizio 2019 verranno inoltre aperti altri due bandi dedicati agli operatori privati: il primo, per complessivi 600mila euro, sarà rivolto alle imprese agricole che vogliono realizzare investimenti finalizzati alla diversificazione delle loro attività; il secondo, per complessivi 700mila euro, andrà a supporto degli investimenti e dei progetti di sviluppo delle microimprese e delle pmi del settore secondario e terziario. Si tratta in questo caso di un tipo di intervento già oggetto di bando nel 2017, che ha riscosso particolare interesse tra i potenziali beneficiari.

D.T.